
Presidenza: Svizzera

1569^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 25 giugno 2026 (nella Ratsaal)

Inizio: ore 10.10
Interruzione: ore 13.10
Ripresa: ore 17.00
Fine: ore 17.15

2. Presidenza: Ambasciatore R. Nägeli
Sig. N. Plattner

Federazione Russa (Annesso 1)

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: L'AGGRESSIONE IN CORSO DELLA
FEDERAZIONE RUSSA CONTRO
L'UCRAINA

Presidenza, Ucraina (Annesso 2), Canada, Regno Unito, Cipro-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Monaco, Montenegro, Norvegia e Ucraina) (PC.DEL/661/26), Türkiye (PC.DEL/666/26 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/655/26), Federazione Russa (PC.DEL/637/26)

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL CAPO DELLA MISSIONE
OSCE IN MONTENEGRO

Presidenza, Capo della Missione OSCE in Montenegro (PC.FR/7/26 OSCE+), Cipro-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Norvegia, Serbia e Ucraina) (PC.DEL/662/26), Regno Unito, Federazione Russa (PC.DEL/638/26 OSCE+), Türkiye, Stati Uniti d'America (PC.DEL/653/26), Norvegia (PC.DEL/656/26), Macedonia del Nord, Montenegro (PC.DEL/659/26 OSCE+)

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *La guerra ibrida in corso condotta dalla NATO e dall'Unione europea contro la Russia*: Federazione Russa (PC.DEL/639/26 OSCE+), Belarus (PC.DEL/640/26 OSCE+)
- (b) *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sessuale nei conflitti, celebrata il 19 giugno 2026*: Cipro-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Macedonia del Nord, Moldova, Monaco, Montenegro, Norvegia, San Marino e Ucraina) (PC.DEL/663/26), Norvegia (anche a nome dei seguenti Paesi: Canada, Islanda, Liechtenstein, Regno Unito e Ucraina) (PC.DEL/657/26), Spagna (PC.DEL/649/26 OSCE+), Albania (PC.DEL/658/26 OSCE+), Türkiye, Federazione Russa (PC.DEL/646/26)
- (c) *Giornata internazionale delle donne nella diplomazia, celebrata il 24 giugno 2026*: Italia (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Andorra, Armenia, Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Canada, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Malta, Moldova, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, San Marino, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ucraina e Ungheria) (PC.DEL/643/26 OSCE+), Romania, Spagna, Türkiye, Belarus (PC.DEL/641/26 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/648/26), Afghanistan (Partner per la cooperazione) (PC.DEL/660/26 OSCE+)
- (d) *Vertice del Gruppo dei Sette tenutosi a Évian, Francia, dal 15 al 17 giugno 2026*: Francia (Annesso 3), Germania (PC.DEL/654/26 OSCE+), Regno Unito

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA IN ESERCIZIO

- (a) *Appello a adottare la decisione sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova*: Presidenza
- (b) *Partecipazione del Presidente in esercizio dell'OSCE, Sig. I. Cassis, all'apertura della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza dell'OSCE del 2026, tenutasi a Vienna il 17 e 18 giugno 2026*: Presidenza
- (c) *Partecipazione del Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per la lotta all'antisemitismo, Rabbino A. Baker, della Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per la lotta all'intolleranza e alla discriminazione contro i musulmani, Sig.a E. Dağdelen Akgün, e del Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per la lotta al razzismo, alla xenofobia e alla discriminazione, nonché all'intolleranza e alla discriminazione contro i*

cristiani e i membri di altre religioni, Sig. W. Palaver, alla riunione del Comitato per la dimensione umana tenutasi il 23 giugno 2026: Presidenza

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/78/26 OSCE+): Direttore dell'Ufficio del Segretario generale*
- (b) *Osservazioni sulla Giornata internazionale delle donne nella diplomazia, celebrata il 24 giugno 2026: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale*

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Prossimo referendum in Islanda il 29 agosto 2026 sull'eventuale ripresa dei negoziati di adesione con l'Unione europea: Islanda*
- (b) *Impatto distruttivo delle misure coercitive unilaterali e illegittime dell'Unione europea sulla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali: Federazione Russa (PC.DEL/647/26), Cipro-Unione europea*
- (c) *Saluto di commiato alla Rappresentante permanente della Germania presso l'OSCE, Ambasciatrice S. Schütz: Decano del Consiglio permanente (Austria), Germania*
- (d) *Saluto di commiato al Rappresentante permanente dell'Austria presso l'OSCE, Ambasciatore F. Raunig: Presidenza, Austria*

4. Prossima seduta:

giovedì 2 luglio 2026, ore 10.00 nella Ratsaal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1569

25 June 2026

Annex 1

ITALIAN

Original: RUSSIAN

1569^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1569, punto 2

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

siamo delusi che la Presidenza in esercizio svizzera, adeguandosi al clima politico, continui a includere un punto controverso relativo all'“aggressione russa contro l'Ucraina” nell'ordine del giorno del Consiglio permanente.

Tali azioni della Presidenza sono in diretto contrasto con i punti fissi dell'ordine del giorno stabiliti dalle Norme procedurali dell'OSCE (paragrafo IV.1(C)). Ciò preclude la possibilità di una partecipazione su base paritaria e non discriminatoria alla discussione sugli sviluppi in Ucraina e nella regione circostante.

La convocazione delle sedute del Consiglio permanente deve essere pienamente conforme alle Norme procedurali dell'OSCE per quanto riguarda le consultazioni con tutti gli Stati partecipanti (paragrafi IV.1(C)1 e IV.1(C)3) e non può essere incompatibile con le disposizioni del mandato della Presidenza in esercizio, che la obbliga esplicitamente a tenere conto, nelle sue azioni, dell'intera gamma di opinioni (Decisione N.8 del Consiglio dei ministri di Porto del 2002).

Chiediamo di far rispecchiare questa riserva formale nel giornale dell'odierna seduta del Consiglio permanente ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Grazie dell'attenzione.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1569

25 June 2026

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

1569^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1569, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signor Presidente,

desidero esercitare il mio diritto di replica in risposta alla dichiarazione resa dalla delegazione russa.

In primo luogo, lo Stato Maggiore delle Forze armate ucraine ha già dichiarato in maniera inequivocabile che le forze ucraine non hanno condotto alcun attacco con droni contro la regione di Bryansk nel periodo in cui sarebbe stato colpito un autobus.

Lo confermano anche informazioni provenienti da fonti militari russe intercettate dai Servizi di sicurezza ucraini. In un documento intercettato del segmento regionale competente del Quartier generale operativo del Centro nazionale unificato si afferma esplicitamente che quel giorno i sistemi radar militari russi non hanno rilevato alcuna attività di aeromobili a pilotaggio remoto nell'area dell'incidente.

Prendiamo inoltre atto della reazione del Segretario di Stato del Consiglio di sicurezza della Repubblica di Belarus, Aliaksandr Valfovich, il quale non ha accusato l'Ucraina e ha invece descritto l'incidente come un "tentativo di mettere il Belarus contro l'Ucraina".

Riteniamo che la sua valutazione indichi chiaramente il coinvolgimento di una terza parte, la cui identità non necessita di ulteriori spiegazioni.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1569

25 June 2026

Annex 3

ITALIAN

Original: FRENCH

1569^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1569, punto 3(d) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FRANCIA

Signor Presidente,

la Francia ha ospitato il vertice del G7 a Évian dal 15 al 17 giugno. In tale occasione, i leader hanno adottato una dichiarazione congiunta sulle questioni geopolitiche di cui desidero leggere un estratto al Consiglio permanente:

“Noi, leader del G7, siamo uniti nel nostro incrollabile sostegno all’Ucraina mentre difende la sua libertà, la sua sovranità e la sua integrità territoriale. Riaffermiamo la nostra solidarietà al popolo ucraino, vittima di attacchi alle infrastrutture critiche e al patrimonio culturale del Paese. Lodiamo l’Ucraina per la sua resilienza e i progressi compiuti sul campo di battaglia negli ultimi mesi e sottolineiamo che ora si è creato un nuovo slancio.

Per sostenere e accelerare questo nuovo slancio, concordiamo di aumentare le forniture di capacità di difesa aerea, sistemi e intercettori aggiuntivi, nonché capacità a lungo raggio. Siamo inoltre pronti a valutare la possibilità di estendere all’Ucraina il beneficio delle licenze per consentire un aumento della sua produzione militare.

Sottolineiamo l’importanza della resilienza energetica, sulla base delle esigenze e delle priorità espresse dalle autorità ucraine. Concordiamo di fornire ulteriore sostegno per aiutare il Paese a superare il prossimo inverno.

Ci impegniamo ad aumentare la pressione sull’economia di guerra russa. In tale contesto, rafforzeremo le nostre sanzioni, comprese quelle nei settori del petrolio e del gas.”

A titolo nazionale, mi consenta di aggiungere quanto segue:

Non è sufficiente modificare il titolo della questione corrente sulla quale interviene la Russia in questo consesso per cambiare la realtà.

L’aggressione dell’Ucraina da parte della Russia è un fatto storico e concreto riconosciuto da 141 Stati dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Dinnanzi a questa brutale realtà, la cui durata supera ormai quella delle due guerre mondiali del ventesimo secolo, che cosa fanno i nostri interlocutori russi? Ci rinfacciano le parole dei nostri leader. Ebbene, queste parole hanno un significato – in questo caso un significato difensivo e dissuasivo. La dichiarazione del G7 che ho appena letto si inserisce in questo quadro difensivo e dissuasivo.

Infine, vorrei ricordare che al di là delle parole, ci aspettiamo delle azioni, cominciando con un cessate il fuoco immediato e incondizionato.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.